

I giovani e il voto

## Sondaggio Link Campus: l'80% dei neo maggiorenti al voto

È alto l'interesse per il voto europeo tra i neo maggiorenti: l'80,2% dichiara l'intenzione di andare a votare il 26 maggio, per il 76,6% «è un dovere civico», e solo il 16,8 si asterrà. Questo hanno dichiarato gli studenti - il campione sondato è di 10 mila ragazzi di 18-19 anni - per

il settimo rapporto dell'Osservatorio «Generazione Proteo» della Link Campus University. A dispetto dell'idea di una generazione distratta, dichiarano un'attenzione crescente alla politica, che interessa al 41%, sono critici verso un'Europa dove l'Italia conta poco e da

cui si aspettano un impegno attivo sulla questione dei migranti; auspicano un cambiamento e per questo andranno a votare in massa. In generale i 18enni hanno un'idea positiva dell'Unione Europea: è vista come una potenza internazionale (dal 21%) e come

garante della sicurezza in caso di conflitti (dal 18,9%). Ma ne mettono in luce le criticità: viene vista come una confederazione in cui tutti gli Stati non hanno lo stesso peso (25,3%), a cominciare dall'Italia, che gli intervistati giudicano «poco» influente (50,1%).

# Indagati Comi e il capo degli industriali lombardi

### Tangenti.

L'iscrizione nel registro per l'eurodeputata di Forza Italia e per il manager Marco Bonometti. Contestato un finanziamento illecito

MILANO

F. BRUNATI - I. GREGANTI

Con l'iscrizione nel registro degli indagati dell'eurodeputata Lara Comi, l'inchiesta della Dda di Milano che ha portato alla ribalta un vasto sistema di corruzione e appalti pilotati in Lombardia, coinvolge per la prima volta un politico di Forza Italia noto a livello nazionale e di un certo peso nello schieramento guidato da Silvio Berlusconi.

La tegola su Lara Comi, parlamentare europea azzurra ricandidata per un posto a Bruxelles è arrivata dopo che l'altro ieri pomeriggio i pm Adriano Scudieri e Luigi Furno, che coordinano le indagini assieme alla collega Silvia Bonardi e al procuratore aggiunto Alessandra Dolcei, hanno sentito Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia e presidente dell'azienda Officine Meccaniche Rezzatesi con sede nel Bresciano. Alcune ore di interrogatorio sono bastate agli inquirenti per contestare al numero uno degli industriali lombardi e a Lara Comi l'accusa di finanziamento illecito ai partiti.

Secondo la ricostruzione della Procura, l'imprenditore bresciano, lo scorso gennaio, avrebbe versato, tramite Omr holding di cui è presidente, 31 mila euro, in due tranches, alla società con sede a Pietra Ligure, Premium consulting srl, di Lara Comi. Soldi che, in base ai primi accertamenti, sarebbero stati pagati per una consulenza che si sarebbe basata,



L'eurodeputata, ricandidata, di Forza Italia Lara Comi FOTO ANSA

perché sarebbero state due le relazioni acquistate dalla Premium Consulting: una sul made in Italy e un'altra sul settore automotive, quello al centro della produzione del gruppo Omr. Per un altro episodio di sospetto finanziamento illecito ai partiti il nome di Lara Comi già la scorsa settimana è spuntato negli atti dell'indagine milanese che da un lato ha portato alla notifica di 43 ordinanze cautelari e dall'altro - in una tranche che nulla ha a che vedere con le presunte mazzette - a indagare il governatore della Lombardia Attilio Fontana per abuso di ufficio per la nomina del suo ex socio di studio Luca Marsico a un incarico in Regione e che lo stesso Fontana rivendica come «trasparente».

Il caso, su cui sono in corso accertamenti e che ha coinvolto un'avvocata ligure convocata l'altro ieri dai pm (come due imprenditori sentiti su altri profili di indagine), riguarda «contratti di consulenza» ottenuti, attraverso Gioacchino Caianiello, ex coordinatore di Forza Italia a Varese e ritenuto il «burattinaio» del presunto «sistema», da «una società riconducibile a Lara Comi». Contratti di consulenza «da parte dell'ente Afol città metropolitana» per un «totale di 38.000 euro». Intanto, ieri sono stati ascoltati altri testimoni ed è stato interrogato il «braccio destro» di Daniele D'Alfonso, l'imprenditore tra i protagonisti dell'inchiesta.

in realtà, su una tesi di laurea del 2015 e scaricabile on line dal titolo «Made in Italy: un brand da valorizzare e da internazionalizzare per aumentare la competitività delle piccole aziende di torrefazione di caffè». Tesi di cui l'ignaro autore è Antonio Apuzza, ora dipendente di Colgate Italia.

Sulla vicenda l'avvocato Gian Piero Biancolella, difensore della parlamentare europea in campagna elettorale per il terzo mandato, ha spie-

gato che il «finanziamento è del tutto lecito» ed «effettuato secondo le modalità previste dalla legge. Non vi era quindi motivo per simulare un contributo elettorale con una prestazione di servizi».

Prestazione che, a dire del legale, «è stata resa dalla società - si legge in una nota - e nell'ambito delle specifiche competenze». Dagli ambienti vicini a Bonometti («non ho mai commesso alcun illecito», ha detto), poi, è stato fatto sa-



del -3,6%, il calo più forte del 2019. Questi dati contrastanti diventano ancora più problematici quando si osserva che anche qui sono frutto (dato congiunturale) solo di ordini che arrivato dall'estero: +6,2%, a fronte di un mercato interno sempre in calo -0,5%. Peggio poi va sul dato tendenziale.

Il -3,6%, non solo è il peggiore da inizio anno ma ci dà la brutta notizia che anche i clienti esteri ci starebbero lasciando (-2,4%). Salta all'occhio, così, la differenza con la Germania: il +0,4% del prodotto interno lordo annunciato ieri appare il doppio di

quello italiano, ma soprattutto è trainato da investimenti e consumi interni. Sostenere il mercato nazionale sta diventando imperativo. Lo ripetono un po' tutti. Quanto sia grave la situazione emerge leggendo l'andamento dei fatturati e degli ordinativi dei singoli settori industriali. Dalle asettiche tabelle dell'Istat spicca il fatto che a soffrire di più sono da un po' di tempo i farmaceutici in continuo calo (quasi -13% sugli ordinativi e un pesante -10,3% sul fatturato a marzo). Delle due una o gli italiani sono diventati più sani o risparmianno sulle medicine.

ARGENTERIE  
**MEGAL**  
OREFICERIE

**PROMOZIONE SPOSI**  
SCONTO del 30%  
SU FEDI NUZIALI

**I gioielli di Megal, per un momento indimenticabile!**

<p>DIAMANTE KT 0.50 H/S11 € 3.380,00 <b>SCONTO 50%</b> € 1.690,00</p>	<p>ANELLO FEDINA CON DIAMANTI KT 0.36 G/V51 € 1.180,00 <b>SCONTO 50%</b> € 590,00</p>	<p>ANELLO TRILOGY CON DIAMANTI KT 0.24 G/V51 € 776,00 <b>SCONTO 50%</b> € 388,00</p>	<p>COLLANA ORO CON PENDENTE BRILLANTI KT 0.01 € 308,00 <b>SCONTO 50%</b> € 154,00</p>	<p>COLLANA CON DIAMANTI KT 0.04 € 344,00 <b>SCONTO 50%</b> € 172,00</p>	<p>COLLANA ORO CON PENDENTE BRILLANTI KT 0.01 € 308,00 <b>SCONTO 50%</b> € 154,00</p>
<p>DIAMANTE KT 0.50 E/V52 € 6.180,00 <b>SCONTO 50%</b> € 3.090,00</p>	<p>ORECCHINI PUNTO LUCE IN ORO E DIAMANTI DA € 136,00</p>	<p>CROCE IN ORO 18KT € 149,00</p>	<p>ALBERO DELLA VITA IN ORO 18KT € 91,00</p>		

CURNO Via Trento, 12 - (Strada Stat. Briantea)  
T. 035.4376144 - SHOP on-line - www.megal.it - seguici su